



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Cod. Fisc. : 80015590179
Part. IVA : 00841790173

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 27-07-2017

OGGETTO: Atto di indirizzo per la modifica del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

L'anno **Duemiladiciassette** addì **Ventisette** del mese di **Luglio** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco	SI
SALVALAI ANDREA	Vice Sindaco	SI
MARCHETTI ANDREA	Consigliere	SI
BONSI MADDALENA	Consigliere	NO
BRIGNONE ENZO	Consigliere	SI
MARCHETTI GIORGIO	Consigliere	SI
ZATTI MASSIMO	Consigliere	SI
ZATTI NICOLA	Consigliere	SI
ALMICI ROBERTO	Consigliere	SI
PEZZOTTI DARIO	Consigliere	SI
FAVORE CARLO	Consigliere	SI

Presenti: 10 Assenti: 1

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Chiari Elisa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco cede la parola al Segretario per l'illustrazione del punto di cui all'ordine del giorno.

Segretario: spiega che tutti i regolamenti sono di competenza del consiglio comunale eccetto quello in argomento, per cui all'organo citato spettano solo gli indirizzi e l'approvazione è in capo alla Giunta. Dà conto delle modifiche normative introdotte dalla legge Madia e decreti delegati, riportate nel dispositivo e comunica che si provvederà anche a rivedere e precisare le modalità di reclutamento personale se ci fosse la possibilità di assumere e in caso di eventuali cessazioni.

Non si registrano interventi

Terminato il dibattito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il d.lgs. 25.05.2017 n. 75, in attuazione della legge delega 07.08.2015 n. 124, ha riformato il pubblico impiego e la pubblica amministrazione, in particolare per quanto concerne tra l'altro, la programmazione del fabbisogno di personale, la disciplina degli Organismi indipendenti di valutazione, il sistema di valutazione, le relazioni sindacali e le materie riservate alla legge e alla contrattazione collettiva, la normativa in materia di responsabilità disciplinare;

DATO ATTO che si rende necessario provvedere alla modifica e all'integrazione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi per:

- Adeguarlo alla riforma della pubblica amministrazione citata per quanto concerne gli aspetti già citati e le altre modifiche introdotte;
- Inserire nel Regolamento stesso una disciplina più puntuale riguardo a:
 - a) Reclutamento del personale, sia a tempo determinato che indeterminato, tramite concorso o avviamento dal Centro per l'impiego;
 - b) Orario di lavoro, lavoro straordinario, missioni e assenze:
 - I. dovranno essere stabiliti il limite minimo di prestazione lavorativa in eccedenza che possa essere qualificata come lavoro straordinario, da retribuirsi o da far confluire nella "banca delle ore, da utilizzarsi come riposi compensativi; dovrà essere disciplinata la procedura da seguire in caso di ingresso in servizio in ritardo rispetto all'orario stabilito;
 - II. potranno essere previste forme di flessibilità in entrata o in uscita per permettere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
 - III. dovranno essere previste le procedure per l'autorizzazione alle missioni;
 - c) Disciplina delle incompatibilità: dovranno essere dettagliate le procedure da seguire per l'autorizzazione agli incarichi e i casi di attività vietate ai dipendenti, ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. 30.03.2001 n. 165, sulla base dei principi ivi enunciati: *criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.*

- d) Incarichi esterni: sarà necessario stabilire le modalità di verifica di assenza di professionalità interne adeguate, i criteri per la selezione degli incaricati, i compensi previsti, le procedure necessarie, anche in accordo con il novellato art. 7 del d.lgs. 30.03.2001 n.165;
- e) Misurazione e verifica dei risultati raggiunti dai dipendenti e premialità: in accordo con la nuova disciplina, valorizzare il merito e i risultati effettivamente raggiunti e le capacità di direzione e coordinamento delle risorse umane assegnate per i responsabili dei servizi;

RICHIAMATI:

- l'art. 89 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, in forza del quale ciascun Ente disciplina, con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;
- l'art. 48, comma 3, del sopracitato Decreto, in virtù del quale compete alla giunta Comunale l'adozione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;

RILEVATA la necessità di definire gli indirizzi ai quali la Giunta Comunale dovrà adeguarsi per la riorganizzazione degli uffici e dei servizi del Comune e per la revisione del Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, alla luce dei principi succitati;

RITENUTO, altresì, alla luce delle motivazioni di cui in premessa, di dover far propri ed approvare i criteri generali di seguito esposti, al fine di aggiornare la struttura rendendola più rispondente alle attuali necessità ed ai cambiamenti normativi intervenuti nel frattempo ed ottimizzare il perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità propri della pubblica amministrazione;

RAVVISATA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 18.08.2000,n .267;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art.49, comma 1, e art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000;

DATO ATTO che la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

VISTI:

- il d.lgs. 18.08.2000 n. 267;
- il d.lgs. 30.03.2001 n. 165;
- il Vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 46 del 05.12.2014 e s.m.i.;

Con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 3 (Almici R., Pezzotti D. e Favore C.) e contrari nessuno, espressi dai n. 10 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, i seguenti criteri generali per la riorganizzazione degli uffici e dei servizi del Comune e per la revisione del Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi:
 - Adeguamento alla riforma della pubblica amministrazione citata per quanto concerne gli aspetti della programmazione del fabbisogno di personale, della valutazione della

- performance, delle relazioni sindacali, degli organismi di valutazione, del procedimento disciplinare;
- Inserire nel Regolamento stesso una disciplina più puntuale riguardo a:
 - a) Reclutamento del personale, sia a tempo determinato che indeterminato, tramite concorso o avviamento dal Centro per l'impiego;
 - b) Orario di lavoro, lavoro straordinario, missioni e assenze:
 - I. dovranno essere stabiliti il limite minimo di prestazione lavorativa in eccedenza che possa essere qualificata come lavoro straordinario, da retribuirsi o da far confluire nella "banca delle ore, da utilizzarsi come riposi compensativi; dovrà essere disciplinata la procedura da seguire in caso di ingresso in servizio in ritardo rispetto all'orario stabilito;
 - II. potranno essere previste forme di flessibilità in entrata o in uscita per permettere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
 - III. dovranno essere previste le procedure per l'autorizzazione alle missioni;
 - c) Disciplina delle incompatibilità: dovranno essere dettagliate le procedure da seguire per l'autorizzazione agli incarichi e i casi di attività vietate ai dipendenti, ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, sulla base dei principi ivi enunciati: *criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.*
 - d) Incarichi esterni: sarà necessario stabilire le modalità di verifica di assenza di professionalità interne adeguate, i criteri per la selezione degli incaricati, i compensi previsti, le procedure necessarie, anche in accordo con il novellato art. 7 del d.lgs. 30.03.2001 n.165;
 - e) Misurazione e verifica dei risultati raggiunti dai dipendenti e premialità: in accordo con la nuova disciplina, valorizzare il merito e i risultati effettivamente raggiunti e le capacità di direzione e coordinamento delle risorse umane assegnate per i responsabili dei servizi;
 - 2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo, e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione del Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile rappresentare i propri rilievi, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - 3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18.08.2000 n. 267 con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 3 (Almici R., Pezzotti D. e Favore C.) e contrari nessuno, espressi dai n. 10 consiglieri presenti e votanti.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

F.to Marco Antonio Zatti

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Elisa Chiari

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

* * * *

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to. Elisa Chiari
